



Piano Didattico Personalizzato	
Classe	
Cognome e Nome	
Lingua madre:	
Data di arrivo in Italia:	
Primo anno di scolarizzazione in Italia:	
Titolo di studio conseguito:	
Percorso di alfabetizzazione:	
LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDENTE:	
Giudizio del Consiglio di Classe: Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone, per il corrente anno scolastico , un intervento personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna di migliorare le proprie competenze linguistiche e di non incorrere nel pericolo di abbandono scolastico.	
Motivazioni psico-pedagogiche e didattiche Necessità di accompagnare il suo processo di inserimento nel sistema scolastico italiano. (Favorire una scelta di percorso -riorientamento consono alle sue attitudini e aspirazioni? <i>Inserire se si pensa a un riorientamento</i>)	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi trasversali 	
Competenze sociali e civiche	
Consapevolezza ed espressione culturale	
Gli insegnanti, nella convinzione che ogni Istituzione scolastica sia chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente, non ritengono necessaria alcuna modifica degli obiettivi previsti per la classe (programmazione didattica ed educativa della classe - scheda A- e piano di lavoro di ogni insegnante-scheda B-) e adottano strategie educative adeguate ai bisogni e ai ritmi di apprendimento dell'alunno.	
<ul style="list-style-type: none"> • Strategie didattiche: 	discipline (specificare quali o tutte o eliminare voce- così per tutte le successive voci):
Supporto nello strutturare un metodo di studio personale	Tutte
Lavoro cooperativo in piccolo gruppo	

<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti compensativi 	
Uso di schemi, mappe mentali e concettuali	
Lettura di consegne	
Uso del vocabolario cartaceo e/o digitale	
Uso della calcolatrice, ditabella delle misure e delle formule	
<ul style="list-style-type: none"> • Misure Dispensative, l'alunna è dispensata: 	
da un eccessivo carico di compiti a casa;	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e verifica 	
Programmazione per obiettivi minimi	
Verifica in lingua inglese senza “passaggio” per la lingua italiana	
Organizzazione di interrogazioni programmate	
Tempi più lunghi e/o riduzione di richieste per le verifiche scritte in classe	
Uso di prove oggettive: <ul style="list-style-type: none"> - vero-falso - scelte multiple - completamento 	
Privilegiare forme di verifica orale	
Privilegiare la valutazione dell'apprendimento del contenuto rispetto alla forma espositiva	
Valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, ma del contenuto	
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto scuola – famiglia-territorio 	
Frequenza in continuità di corso di italiano per studenti stranieri organizzato per rete di scuole piacentine	Docente Elisa Fiori

Firma del Dirigente Firma dei Docenti

Firma dei Genitori



* **LA VALUTAZIONE:** La normativa vigente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni. L' art 45 del DPR n. 349 /1999 attribuisce al collegio dei docenti il compito di definire, in relazione al livello di competenza degli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. E tale adattamento è possibile anche per quanto riguarda la valutazione: l'art.3 della Legge 53/03 affida ai docenti la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

C.M. 8/9/ 1989, n. 301 - Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio

C.M.22/7/1990, n. 205 - Educazione interculturale

Legge sull'immigrazione n.40 , del 6/3/1998 - Valore formativo delle differenze linguistiche e culturali

Legge n. 40/98 - Effettivo esercizio del diritto allo studio, organizzazione scolastica, insegnamento italiano seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine...

CM del 5/1/2005 ... tali strumenti (compensativi e dispensativi) debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale ... compresi gli esami.